L'ASSEMBLEA

«Combattiamo l'aeroporto tutti insieme, senza bandiere»

L'incontro promosso dal comitato che si è svolto domenica si è concluso con un appello a formare un fronte unito contro la realizzazione dell'opera

VALENTINA TISI

onostante" sia nato da poco il comitato campigiano contro il nuovo aeroporto di Firenze si sta facendo sentire, come dimostrano anche le iniziative organizzate domenica scorsa. Prima una passeggiata in quello che sarebbe dovuto diventare il Parco della Piana, a cui ha preso parte anche il sindaco di Poggio a Caiano Marco Martini, e poi un'assemblea pubblica moderata dal giornalista di *Metropoli* Fabrizio Nucci. Scopo dell'incontro far luce sui tanti aspetti legati alla vicenda che ancora sono poco conosciuti come l'impatto che l'opera avrà sul territorio e quali siano le strade percorribili per opporsi al progetto. Ad aprire l'assemblea è stato il presidente del comitato "No aeroporto" di Campi, Mauro Torrini: «La costituzione del comitato è dovuta al fatto che su questo tema c'è stato un silenzio preoccupante da parte della politica. In questa conca convivono già i riflessi derivati dall'indotto industriale e dall'inquinamento veicolare che incidono su tutti noi e a cui la Regione aveva previsto di dare risposta con la creazione di un polmone verde, il Parco della Piana. Qualcosa è stato fatto come l'oa-

la Querciola, realizzate con risorse pubbliche non indifferenti, che però non riusciranno più ad avere valore se verrà realizzata questa struttura. Altro aspetto è quello del Polo Scientifico di Sesto, un punto di specializzazione che con questo intervento avrà danni irrecuperabili. Questo comitato si è formato per sensibilizzare la popolazione su un tema che ancora sfugge a molti ma che avrà un impatto devastante su tutti noi. Non diciamo no perché siamo contro gli aeroporti ma perché questa nuorà né servizi né benefici economici, creerà un'occupazione di basso profilo, viceversa se quei soldi fossero investiti per il polo universitario allora sì che si creerebbero possibilità di sviluppo». «È un'idea miope - afferma anche l'urbanista David Fanfani commentando la decisione di sacrificare il Parco della Piana per lo sviluppo dell'aeroporto -, il Parco della Piana oltre ad essere un'opera di mitigazione era anche un'occasione di valorizzare i nostri territori che vedeva coinvolti otto comuni, un'occasione per mettere in rete i nostri patrimoni ambientali, archeologici ed enogastronomici. Inoltre il sistema idraulico dovreb-

si di Focognano o del- be essere radicalmente to il ministero e il gotrasformato senza conoscere ancora i costi reali di questa operazione. Gli elementi che sono disincentivanti nistrazione per la costruzione di un aeroporto qui sono tutti presenti». A dare qualche dettaglio tecnico basato sull'osservazione del masterplan è il pilota Mario Vannucchi che ha focalizzato l'attenzione anche sulla presenza di aree cargo nel progetto: «Aree cargo vuol dire merci e quindi aerei che volano anche di notte, cosa che invece non succede adesso. Inoltre parliamo di aerei più grossi che passeranno circa ogni 8-10 minuti». Numerosi anche gli interventi d parte del pubblico: «Quando il sindaco di Firenze dice che per il G20 l'aeroporto sarà pronto dice una bugia - ha affermato l'ex Piernatale Mengozzi -, ci sono il ricorso di Unipol e della stessa Enac che non è soddisfatta dal Pit, il ricorso presentato dal comune di Poggio a Caiano e quello dei comitati. Il presidente della Regione ha sempre detto che non sarebbe stato dato un euro di denaro pubblico per l'aeroporto ma intan-

verno hanno già messo 50 milioni pubblici togliendoli al rifacimento della Aurelia. L'ammicomunale di Campi che esporta la sua idea di comunità - ha concluso - dovrebbe essere orgogliosa di confrontarsi con i cittadini su questa materia ma non ho ancora rappresentanti visto dell'amministrazione in nessuna assemblea». Presenti anche il comitato di Prato, rappresentato da Paolo Paoli che ha esortato i sindaci a chiedere uno studio di impatto ambientale realizzato da un ente terzo, e il comitato No Inceneritore per cui ha parlato Roberto Viti: «L'inquinamento tato dall'aeroporto sarà pari a quello dell'inceneritore - ha esordito-. Rossi è il primo responsabile di tutti e due gli scempi, gran parte del Pd si sta staccando da quello che sta facendo il partito regionale sulla



venerdì 19.12.2014

Metropoli



IL DIBATTITO Moderato da Fabrizio Nucci al quale hanno preso parte Mauro Torrini, Mario Vannucchi e David Fanfani

pelle dei nostri ragazzi. Da parte della Regione c'è un comportamento schizzofrenico, da una parte si danno 50 milioni di euro per l'aeroporto e dall'altra ancora altri milioni per il Parco della Piana. Riuniamo le forze, abbassiamo simboli e bandiere e stiamo insieme per ottenere risultati. Costituiamo un comitato referendario per l'aeroporto in modo che la Regione sappia che chi i cittadini non sono proni a Firenze e ai suoi profitti».